

4. Attività

4.1 – Aspetti generali

Il compito prioritario dell'Ente è rivolto, in larga massima, al completamento delle opere previste dal Piano generale irriguo ed alla realizzazione delle conseguenti opere infrastrutturali.

L'Ente realizza tali opere quale concessionario ex lege dello Stato, per le quali riceve un corrispettivo, che in media oscilla fra il 10 ed il 18% del costo dei lavori, indicato nei piani finanziari dei progetti alla voce "spese generali".

Le zone irrigue rientranti nell'ambito di operatività dell'Ente coprono un'area comprendente i terreni di pianura e di dolce collina appartenenti ai bacini superiori del Tevere e dell'Arno, ricadenti nelle province di Arezzo, Perugia, Siena e Terni. Esse sono divise in due grandi comprensori: quello occidentale, che interessa per massima parte la Regione Toscana, con l'aggiunta di superfici umbre poste ad occidente dei rilievi appenninici centrali, e quello orientale, ubicato prevalentemente in Umbria con l'aggiunta dell'Alta Valle del Tevere in provincia di Arezzo.

Il sistema occidentale si avvale dell'invaso di Montedoglio, sul Tevere, per la irrigazione di terreni prevalentemente toscani, il sistema orientale fa perno sul fiume Chiascio, per l'irrigazione di terreni prevalentemente umbri.

La diga di Montedoglio, ultimata nel 1991, integrata dalla derivazione del torrente Sovara, è in grado di fornire mc 142,5 milioni di acque utili, ma, a causa della mancanza di alcune infrastrutture essenziali, quali reti di adduzione primarie e di distribuzione secondaria, è stata fino al 1997 utilizzata per non più del 25% della sua capacità, aumentata del 50% dal 1998 in poi. La galleria principale di adduzione è stata realizzata per 15 Km, mentre altri 3 Km sono stati eseguiti, dopo un periodo di interruzione connessa al fallimento della impresa appaltatrice dei lavori; per i residui 10 Km sono ancora in corso i relativi lavori.

Per la complessità dei suoi problemi e per la vastità della superficie investita, il sistema orientale assume maggiore rilevanza rispetto quello occidentale. L'approvvigionamento del comprensorio orientale è affidato, nei relativi progetti, principalmente a tre grossi invasi ubicati rispettivamente:

- sul fiume Chiascio in località Casanova di Valfabbrica (PG);

- sul torrente Singerna in località Casaccia del Comune di Caprese Michelangelo (Arezzo);
- sul torrente Carpina, in località Tre Ponti nel Comune di Montone (PG).

I due sistemi – occidentale e orientale – che oltre al servizio irriguo debbono corrispondere anche ad importanti ed urgenti necessità extra-agricole, civili e industriali, si completano con altri complessi irrigui minori, definiti "marginali", che sono approvvigionati da invasi di più modeste dimensioni.

Queste ulteriori aree irrigue, estese per altri 27.000 ettari, sono rappresentate da zone decentrate rispetto agli invasi maggiori per dislocazione o altimetria ed hanno imposto pertanto la ricerca di soluzioni locali di approvvigionamento; tra le più significative vanno ricordate quella già realizzata sul torrente Foenna nei comuni di Lucignano e Sinalunga (Arezzo e Siena) e quelle da realizzare sui torrenti Chiassaccia, Arbia, Esse e Vescina in Toscana, sui torrenti Assino, Regnano, Ierna, Rimucchie nella Regione Umbria nonché quella preesistente sul torrente Marroggia in comune di Spoleto (Perugia).

Il sistema irriguo sopra esposto rappresenta uno dei più impegnativi programmi in atto dell'Italia centrale, sia per le soluzioni tecniche adottate, sia per la vastità del territorio servito, quasi interamente in pressione naturale, senza alcun significativo costo energetico per il sollevamento delle acque.

A – SISTEMA MONTEDOGLIO

- 1) Lavori del 2 stralcio del 1° e 2° sub-lotto dell'adduzione del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana
Nel corso del 2008 sono stati liquidati lavori per € 3,1 milioni (comprensivo di IVA). Le spese generali maturate ammontano ad € 133.211.
- 2) Adduzione Valdichiana II Lotto 1 stralcio
Nel corso del 2008 sono stati liquidati lavori per circa 4 milioni di euro. Le spese generali maturate ammontano a circa € 335 mila.
- 3) Adduzione Valdichiana III Lotto
I lavori sono stati consegnati nell'ultimo trimestre 2004 e hanno, nel corso del 2008, prodotto opere, apprestamenti ed asservimenti per 3 milioni di euro (comprensivo di IVA).

4) Adduzione Valdichiana II lotto 2 stralcio

Nel corso del 2008 i lavori hanno prodotto opere, apprestamenti ed asservimenti per un importo di circa 4 milioni di euro (comprensivo di IVA). Nell'ambito della concessione è previsto il rimborso delle spese sostenute dall'ente. Nel corso del 2008, sono state liquidate spese per oltre 800 mila euro..

5) Adduzione Alta Valtiberina 3 stralcio Laghetti 10 e 13+14

Nel corso del 2008 sono state prodotte opere, apprestamenti ed asservimenti per un importo (comprensivo di IVA) di € 185.000. Le spese generali maturate ammontano a circa € 18.500.

B – SISTEMA CHIASCIO

6) Interventi per il mantenimento della funzionalità e messa in sicurezza dello scarico di fondo della diga di Casanova sul fiume Chiascio

Nel corso del 2008 sono stati eseguiti lavori per € 1.681.350 (comprensivo di IVA).

Le spese generali maturate ammontano a € 455.793.

7) Adduzione dalla diga sul Chiascio. Realizzazione del manufatto allo sbocco.

Nel corso del 2008 sono stati eseguiti lavori (IVA compresa) per 2,4 milioni di euro. Le spese generali maturate ammontano a 351.700 euro

In ordine ai lavori in questione, questa Corte non può esimersi dal rilevare i lunghi tempi che in alcuni casi sono intercorsi fra l'approvazione ministeriale ed il collaudo e le relative contabilità finali.

4.2 – Gestione delle risorse idriche

Merita particolare considerazione l'attività di gestione e di fornitura di acqua per scopi sia irrigui che potabili, che si è andata incrementando in modo significativo anche nell'esercizio in riferimento e che, comportando una progressiva e costante crescita dei corrispettivi provenienti da tali servizi, assume sempre più rilevanza anche nell'equilibrio finanziario dell'Ente.

In tal modo, l'Ente si pone come soggetto attivo nella gestione del patrimonio idrico nazionale nell'ampio contesto territoriale di sua competenza.

Infatti, l'Ente, assecondando le richieste e le necessità rappresentate dagli Enti locali, nel periodo in esame, ha proseguito a stipulare intese e convenzioni volte anche alla fornitura di acqua potabile. Si rammenta in particolare un accordo in tal senso con il Comune di Arezzo, successivamente confermato ed ulteriormente definito nei reciproci rapporti contrattuali con la società, nel frattempo subentrata al Comune di Arezzo e ad altri Comuni limitrofi nella gestione del servizio idrico.

Analoghe intese, già in essere, sono state confermate con la Regione Umbria ed alcuni Comuni della Regione ed è stata approvata una nuova convenzione per la somministrazione di risorse idriche alla Comunità montana Alto Tevere umbro.

Sin dal 2003 l'Ente ha stipulato una convenzione, tuttora operativa, con una Cooperativa agricola e con due Comunità montane che ha comportato un incremento delle entrate derivanti dalla gestione degli impianti (da euro 2.503.610 ad euro 2.577.492).

Considerata l'entità di acqua disponibile a seguito del completamento di molti impianti, nonché la possibilità di dar avvio a nuove gestioni, quale, ad esempio, la produzione di energia elettrica, l'Ente prevedeva di incrementare ulteriormente le entrate proprie, tanto da poter raggiungere l'equilibrio di gestione nell'arco dei prossimi due o tre esercizi. Situazione modificata con la gestione liquidatoria che prevede solo la gestione ordinaria degli impianti.

5. Risultati finanziari e situazione patrimoniale.

5.1 - Il bilancio di previsione per l'esercizio 2008 è stato deliberato con provvedimento commissariale n. 749 del 12 dicembre 2007.

Il conto consuntivo, redatto in conformità ai criteri fissati con D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, è stato deliberato con provvedimento commissariale n. 262 del 12 maggio 2009, dopo il parere favorevole del Collegio dei revisori

Il predetto conto è stato approvato dal Ministero delle politiche agricole e forestali e con parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nella tabella che segue si espongono le relative risultanze:

TABELLA 3

RENDICONTO FINANZIARIO

	ATT. GENERALE		LAVORI		IMPIANTI		TOTALI	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Entrate								
TITOLO I	514.972,16	16.448.775,89	2.256.446,23	2.101.740,89	2.367.902,26	2.270.157,59	5.139.320,65	20.820.674,37
TITOLO II	86.88,90	94.088,99	38.954.342,45	16.761.687,00	--	--	39.041.231,35	16.855.775,99
TITOLO IV	951.345,83	1.230.872,13	5.340.225,36	9.979.808,58	401.057,25	307.334,81	6.692.628,44	11.518.015,52
Totale entrate	1.553.206,89	17.773.737,01	46.551.014,04	28.843.236,47	2.768.959,51	2.577.492,40	50.873.180,44	49.194.465,88
Spese								
TITOLO I	1.275.295,06	1.164.336,89	1.600.599,20	1.568.404,72	1.999.263,67	1.733.822,04	4.875.157,93	4.466.563,65
TITOLO II	475.795,39	695.859,76	38.954.342,45	16.961.687,49	1.002,26	2.991,23	39.431.140,01	17.660.538,48
TITOLO IV	951.345,83	1.230.872,13	5.340.225,36	9.979.808,58	401.057,25	307.334,81	6.692.628,44	11.518.015,52
Totale spese	2.702.436,28	3.091.068,78	45.895.167,01	28.509.900,79	2.401.323,18	2.044.148,08	50.998.926,47	33.645.117,65
Avanzo/Disavanzo finanziario di competenza							-125.746,03	15.549.348,23

Come si evince dalla tabella, l'Ente è passato da un disavanzo pari ad euro 125.746,03 del 2007 ad un avanzo di euro 15.549.348,23 del 2008.

È stato registrato infatti, da una parte, un aumento, rispetto al 2007, delle entrate correnti (+15.681.353,72 euro) prodotto da un finanziamento straordinario per il risanamento del bilancio deciso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a cui si è contrapposta, dall'altra, una sensibile riduzione delle entrate in conto capitale (da euro 39.041.231,35 del 2007 a euro 16.855.775,99 nel 2008), determinata dalla forte contrazione delle entrate per lavori. Ciò ha comportato una lieve flessione delle entrate complessive (-3,3%). Ma soprattutto è stata registrata una notevole riduzione delle spese generali complessive, passate da 50.998.926,47 euro del 2007 a 33.645.117,65 euro nel 2008, per effetto delle minori attività poste in essere dall'Ente, che hanno determinato una diminuzione delle spese in conto capitale, passate da euro 39.431.140,021 del 2007 ad euro 17.660.538,48 del 2008 (- 21.770.601,53 euro).

5.2 - Entrate correnti

Le entrate correnti accertate del 2008 sono di € 20,8 milioni con un significativo incremento rispetto all'anno precedente in cui sono risultate di € 5,1 milioni.

Analizzando le singole voci divise per centri di costo emerge quanto segue.

Sulla voce "attività generale" (che comprende le entrate da trasferimenti correnti dello Stato, redditi da proventi patrimoniale etc.) si registra l'importo di € 16,4 milioni nel 2008 rispetto ad € 514.972,16 nel 2007.

La voce "costo di lavori" (che comprende il concorso nelle spese generali sull'attività svolta) ed "impianti" risultano stabili anche se in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

5.3 - Spese correnti

Le spese correnti impegnate, che nel 2007 erano pari a 4.875.157,93 euro, nel 2008 si sono attestate a 4.466.563,65 con una flessione del 8,3%.

Analizzando le singole voci per centri di costo emerge quanto segue.

Le spese sulla voce "attività generali" (che comprendono le spese per gli organi dell'ente, per l'acquisto dei beni di consumo etc.), presentano una flessione di circa 111 mila euro, con una riduzione percentuale dell'8,7.

La spesa sulla voce "lavori" (che comprende i pagamenti agli appaltatori) subisce un lieve decremento dovuto alla diminuzione delle attività e perciò, dei relativi costi, passando da € 1.600.599,20 nel 2007 ad € 1.568.404,72 (-2%)

La spesa sulla voce "impianti" calcolata in euro € 1.999.263,17 nel 2007, ed in € 1.733.822,04 nel 2008, denota un, se pur lieve, decremento, risultando in controtendenza anche rispetto agli esercizi precedenti.

5.4 – Entrate e spese in conto capitale

Le entrate in conto capitale, dopo il costante incremento nel triennio 2005-2007, registrano una forte diminuzione, passando dai 39.041.231,01 euro nel 2007 a 16.855.775,99 euro nel 2008, con una flessione del 58%.

Anche nell'esercizio in esame, l'entrata in conto capitale più significativa è quella relativa ai "lavori" (trasferimenti da parte dello Stato) pari a 16,7 milioni di euro, che subisce però una forte contrazione rispetto all'esercizio precedente del 56,5%.

Le spese in conto capitale, che riguardano per lo più "immobilizzazioni tecniche", "indennità di fine rapporto" e "concessione di crediti ed anticipazioni" si attestano alla fine dell'esercizio a circa 17,7 milioni di euro, con una riduzione del 55% rispetto all'esercizio precedente.

5.5 – I Residui

In ordine alla gestione dei residui, va premesso che sono collocati tra i residui passivi le anticipazioni di cassa effettuate dallo Stato per l'avvio dei lavori dati in concessione; essi rappresentano, quindi, un debito verso lo Stato. Dette anticipazioni cominciano ad essere recuperate in modo graduale dallo Stato quando gli stati di avanzamento raggiungono il 50% dei lavori; il recupero è integrale quando lo stato di avanzamento dei lavori raggiunge il 70%.

Fra i residui passivi sono collocate le somme rimaste da riscuotere da parte dello Stato per avanzamento lavori.

TABELLA 4

RESIDUI

	2007	2008
RESIDUI ATTIVI		
Consistenza al 1 gennaio	20.562.501,80	19.607.869,16
Totale residui al 31 dicembre	19.607.869,16	15.154.295,33
differenza	954.632,64	4.453.573,83
RESIDUI PASSIVI		
Consistenza al 1 gennaio	42.018.853,95	40.501.584,38
Totale residui al 31 dicembre	40.501.584,38	45.733.364,50
differenza	1.517.269,57	-5.231.780,12

Tra i residui passivi vi sono i debiti verso i fornitori e sono rappresentati quasi esclusivamente da stati di avanzamento di lavori pubblici eseguiti dalle imprese aggiudicatrici nell'ultima parte dell'esercizio.

Debiti verso terzi per prestazioni, infine, sono costituiti prevalentemente da debiti verso il personale e verso enti previdenziali e compensi per collaboratori e attività similari.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, i residui attivi sono in continuo decremento (da € 19.607.896,16 nel 2007 ad € 15.154.295,33 nel 2008).

I residui passivi, invece, risultano in sensibile aumento, passando da 40,5 milioni nel 2007 a 45,7 milioni nel 2008.

5.6 – Conto economico

Nel 2008 il conto economico presenta le seguenti risultanze:

TABELLA 5**CONTO ECONOMICO**

	2007	2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*</i>	4.624.248,24	4.369.167,62
<i>altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio</i>	515.072,41	16.451.506,75
Totale Valore della produzione (A)	5.139.320,65	20.820.674,37
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**</i>	1.646.868,73	1.479.503,05
<i>per servizi</i>	481.052,07	478.581,61
<i>per godimento beni di terzi</i>	190.635,49	83.296,39
<i>per il personale</i>	2.635.799,06	2.561.740,03
<i>ammortamenti e svalutazioni</i>	46.751,95	36.230,81
<i>accantonamenti ai fondi per oneri</i>	56.108,68	32.957,43
<i>oneri diversi di gestione</i>	6.949,07	7.900,71
Totale Costi della produzione(B)	5.064.165,05	4.680.210,03
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	75.155,60	16.140.464,34
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>altri proventi finanziari</i>	22.641,00	25.982,00
Totale proventi ed oneri finanziari	22.641,00	25.982,00
D) RETTIFICHE DI VALORIE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
<i>sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui</i>	-129.533,36	-70.357,47
<i>sopravvenienze passive e insussistenze dell' attivo derivanti dalla gestione dei residui</i>	129.533,36	70.357,47
Totale delle partite straordinarie	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	97.796,60	16.166.446,34
<i>imposte dell'esercizio</i>	97.796,60	86.446,34
Risultato Economico	0,00	16.080.000,00

Il Conto economico dell'ente chiude con un avanzo economico pari a 16.080.000 euro. Tale risultato, dopo il pareggio economico del 2007 (ma anche degli anni 2004 - 2006) è stato determinato dall'emanazione del provvedimento ministeriale di risanamento dei disavanzi finanziari degli esercizi precedenti, mediante il versamento all'ente di circa 16 milioni di euro, rinvenibili, nel Conto, nel Valore della Produzione, tra gli *"altri ricavi e proventi"*.

Il Costo della produzione risulta in diminuzione del 7,6%, attestandosi a circa 4,7 milioni di euro.

Tra le voci che lo compongono le riduzioni percentuali più significative hanno riguardato le voci *"per godimento beni di terzi"* (-56%), *"accantonamento fondi per oneri"* (-41%) e *"ammortamenti e svalutazioni"* (-22%).

Anche il costo del personale subisce una flessione, attestandosi su 2,5 milioni di euro (-2,8%).

5.7 – Situazione patrimoniale

Nel biennio 2007 - 2008 la situazione patrimoniale presenta la seguente consistenza ed i seguenti raffronti:

TABELLA 6**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	2007	2008
IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	0	0
II Immobilizzazioni materiali	2.200.005,89	2.189.757,57
III Immobilizzazioni finanziarie	84.901,49	84.901,49
Totale immobilizzazioni	2.284.907,38	2.274.659,06
ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	0	0
II Residui attivi	19.607.869,16	15.154.295,33
III Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	73,34	73,34
IV Disposizioni liquide	6.248.123,00	31.482.825,18
Totale attivo circolante (C)	25.856.065,50	46.637.193,85
TOTALE ATTIVITA'	28.140.972,88	48.911.852,91

PASSIVITA'	2007	2008
PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione	258.228,45	258.228,45
VIII Disavanzi pregressi	-14.118.900,91	-14.118.900,91
IX Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio	0	16.080.000,00
Totale Patrimonio netto (A)	-13.860.672,46	2.219.327,54
FONDI RISCHI ED ONERI	65.000,00	65.000,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.435.060,69	894.160,87
RESIDUI PASSIVI	40.501.584,38	45.733.364,50
TOTALE PASSIVITA'	28.140.972,88	48.911.852,91

Tra le voci che compongono le Attività, le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da beni immobili di proprietà (edificio delle sedi di Arezzo e Perugia) e dai beni mobili, auto e macchinari.

Il prospetto indica un valore in lieve diminuzione attestandosi alla fine del 2008 ad € 2.189.757,57, rispetto ai 2.200.005,89 euro nel 2007, con una riduzione dello 0,5 %. Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dal residuo fondo patrimoniale di avviamento versato in Tesoreria unica in attesa di una sua utilizzazione in investimenti e dalla polizza assicurativa INA a garanzia della liquidazione del personale.

Per quanto concerne l'attivo circolante, che complessivamente aumenta dell'80,4%, la voce è rappresentata esclusivamente dai residui attivi accertati e riaccertati a fine esercizio e l'avanzo di cassa ed è composta da:

- Crediti verso utenti e clienti che rappresentano il corrispettivo per l'erogazione di acqua ed energia elettrica prodotta dagli impianti irrigui rimasti da riscuotere per forniture effettuate quasi esclusivamente alla fine dell'anno. Tale voce che nel 2007 ammontava ad € 1.238.884,67, nel 2008 è pari ad € 1.076.642,64 (-13 %);
- Crediti verso lo Stato ancora da riscuotere per rimborso di lavori e spese generali relativi ad opere pubbliche eseguite dall'Ente in concessione per conto dello Stato; essi nel 2007 sono stati riaccertati in € 18.312.690,13 e nel 2008 in € 13.907.640,76 (-24%);
- Crediti verso altri rappresentati in larga parte da recupero dell'imposta IRAP versata sulle retribuzioni del personale e dal credito IVA. Detta voce è stata nel 2007 di € 56.294,36 e nel 2008 di € 170.011,93 (+202%).

Complessivamente i residui attivi, come detto nell'analisi della specifica voce, risultano pari ad euro 19.607.869,16 nel 2007 e 15.154.295,33 nel 2008, con una riduzione di circa 4,5 milioni (- 22,7 %).

Le disponibilità liquide rappresentano l'avanzo di cassa e sono passate da € 6.248.123,00 nel 2007 ad € 31.482.825,18 nel 2008.

In ordine alle Passività, il fondo di dotazione versato all'Ente all'atto della sua costituzione è pari ad euro 258.228,45.

Il fondo oneri e rischi (che non ha subito movimento ed è pari ad € 65.000) si riferisce al fondo accantonato per far fronte agli oneri derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti del parastato.

La consistenza del T.F.R. alla fine dell'esercizio è stata pari ad € 894.160,87 e rappresenta il valore più basso degli ultimi quattro anni.

L'importo dei residui passivi, come rilevato nella precedente Relazione, continua ad avere un andamento oscillante, attestandosi nel 2008 ad € 45.733.364,5, in sensibile aumento rispetto al 2007 (€ 40.501.524,38, con una variazione in aumento del 13 %).

Riguardo il patrimonio netto, dopo valori costantemente negativi negli esercizi 2005 – 2007, così come indicato nella precedente relazioni, nell'esercizio in esame ha assunto un valore positivo, attestandosi su un valore di poco superiore ai 2 milioni di euro, determinato dal risultato economico dell'esercizio (vedi par. 5.6) sul quale ha influito l'aumento del contributo ministeriale.

5.8 – Situazione amministrativa

Nel periodo 2007 - 2008 la situazione amministrativa presenta la seguente consistenza:

TABELLA 7**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

	2007	2008
Consistenza di cassa al 1.1.2007	6.936.505,96	6.248.123,00
Riscossioni		
<i>in conto competenza</i>	37.323.922,76	43.043.789,25
<i>in conto residui</i>	14.374.356,96	10.533.892,99
Totale	51.698.279,72	53.577.682,24
Pagamenti		
<i>in conto competenza</i>	43.472.305,08	20.730.449,33
<i>in conto residui</i>	8.914.357,60	7.612.530,73
Totale	52.386.662,68	28.342.980,06
Consistenza di cassa al 31.12.2005	6.248.123,00	31.482.825,18
RESIDUI ATTIVI		
<i>esercizi precedenti</i>	6.058.611,48	9.003.618,70
<i>competenza</i>	13.549.257,68	6.150.676,63
Totale	19.607.869,16	15.154.295,33
RESIDUI PASSIVI		
<i>esercizi precedenti</i>	32.974.962,99	32.818.696,18
<i>competenza</i>	7.526.621,39	12.914.668,32
Totale	40.501.584,38	45.733.364,50
Differenza	-14.645.592,22	903.756,01
Fondo licenziamento al personale	1.435.060,96	894.160,87
Avanzo/Disavanzo d'amministrazione	-16.080.653,18	9.595,14

Come già evidenziato nella precedente relazione, il calcolo del disavanzo di amministrazione non risulta essere conforme alle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 97 del 2003, posto che il fondo di licenziamento del personale andrebbe collocato nella parte passiva patrimoniale.

Si constata, in ogni caso, dopo il trend negativo registrato negli ultimi anni, una situazione amministrativa positiva

6 - Considerazioni conclusive.

L'Ente, istituito nel 1961 per la durata di 30 anni, ha operato in regime di proroga fino al 7 novembre 2009 ed è stato posto in gestione liquidatoria a decorrere da tale data, per un periodo massimo di 24 mesi (d.l. 30 dicembre 2009, n. 194 convertito, con modificazioni, con legge 26 febbraio 2010, n. 25).

Nella fase transitoria, è stato designato un Commissario ad acta con il compito di proseguire nell'attività istituzionale con le risorse disponibili e di gestire e definire i rapporti giuridici pendenti sino all'effettivo trasferimento delle competenze al soggetto costituito o individuato con provvedimento delle regioni interessate (Toscana e Umbria).

Quanto alla gestione 2008, va riscontrato un avanzo finanziario pari ad euro 15.549.348,23 euro, conseguito, sia per il finanziamento straordinario del Ministero, che per effetto della riduzione delle spese generali per la ridotta attività istituzionale.

Va, inoltre, segnalato un avanzo economico pari ad euro 16.080.000 determinato dal provvedimento ministeriale di risanamento dei disavanzi finanziari degli esercizi precedenti.

Il patrimonio netto, dopo valori costantemente negativi negli esercizi 2005 – 2007, così come indicato nella precedente relazioni, nell'esercizio in esame ha assunto un valore positivo, attestandosi su un valore di poco superiore ai 2 milioni di euro, determinato dal risultato economico dell'esercizio sul quale ha influito l'aumento del contributo ministeriale.

